

**P.O.R. FSE TOSCANA 2014-2020**  
**Asse C – Istruzione e formazione**

**AVVISO PUBBLICO**  
**PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI**  
**INTERVENTI RAFFORZATIVI DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI**

**FAQ AVVISO**

**aggiornate al 26.06.2017**

- Il simbolo  indica l'aggiornamento rispetto alla pubblicazione del 12.06.2017
- Il simbolo  indica l'aggiornamento rispetto alla pubblicazione del 16.06.2017
- Il simbolo  indica l'aggiornamento rispetto alla pubblicazione del 22.06.2017

### Partenariato

- In relazione alla possibilità di partecipare al bando con una compagine che faccia riferimento a 2 PTP, avremmo necessità di capire se l'eventuale aggregazione debba essere in una logica di filiera o se è possibile aggregare 2 PTP di filiere diverse. In questo secondo caso, vorremmo poi sapere se il progetto debba comunque essere orientato ad un'unica filiera, e se, in tal caso, il capofila del progetto debba essere il capofila del PTP della filiera su cui si presenta il progetto.

Ai sensi dell'art. 3 dell'avviso "E' [...] valutata positivamente la partecipazione di un secondo Polo Tecnico Professionale, appartenente o meno alla stessa filiera". Non è pertanto richiesto che il progetto sia orientato ad un'unica filiera, né che il PTP capofila appartenga alla filiera su cui si sviluppa il progetto nel caso in cui vi partecipino due Poli.


- Nel caso di un progetto presentato da due Ptp, la condizione della presenza all'interno del Ptp di una Fondazione ITS deve essere osservata da entrambi o basta la presenza dell'Its in un solo Ptp?

Sì, la condizione della presenza di una Fondazione ITS deve essere osservata da entrambi i PTP, quale standard minimo del Polo Tecnico Professionale ai sensi del Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016.

- Per il calcolo delle percentuali di partecipazione minima delle aziende che nel presente avviso prevede sia per le imprese o i soggetti espressione di categorie economiche la misura minima del 30% di quelle appartenenti al polo, secondo quanto riportato a pag 3 dell'avviso possono concorrere al raggiungimento di quel numero anche aziende che non sono formalmente aderenti al polo (da inserire nella costituenda ats?) che magari potrebbero avere intenzione di entrare in un secondo momento nel ptp?

L'Avviso richiede all'art. 3 che "i soggetti partner dell'ATS devono essere [...] le imprese o i soggetti espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale già partner del Polo Tecnico Professionale cui appartiene il capofila dell'ATS nella misura minima del 30%"; pertanto i requisiti minimi del partenariato ATS riguardano i soggetti appartenenti al Polo Tecnico Professionale.

L'art. 2 a pagina 3 dell'Avviso riguarda invece l'ipotesi che nel partenariato ATS non rientrino tutti i soggetti facenti parte del PTP.

-  Volevamo sapere se all'art.3 del bando *Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti*, nel conteggio degli "istituti tecnici e/o professionali già partner del Polo tecnico professionale ...nella misura minima del 50% ...", rientra anche la scuola capofila oppure è esclusa.

Per il conteggio degli "istituti tecnici e/o professionali già partner del Polo Tecnico Professionale cui appartiene il capofila dell'ATS, nella misura minima del 50% degli istituti tecnici e professionali presenti nel Polo stesso" non si considera la scuola capofila. Nel caso in cui il numero degli istituti tecnici e/o professionali da conteggiare a tal fine fosse dispari, occorre arrotondare per difetto (es. nel caso di 5 istituti, il 50% corrisponde a 2 istituti, per effetto dell'arrotondamento).

- **Come possiamo conteggiare il 30% delle imprese o dei soggetti espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale già partner del Polo Tecnico Professionale cui appartiene il capofila dell'ATS nel caso in cui il risultato sia 2,7?**

Per il conteggio delle “imprese o i soggetti espressione di categorie economiche e/o del lavoro libero-professionale già partner del Polo Tecnico Professionale cui appartiene il capofila dell'ATS nella misura minima del 30%”, si specifica che il 30% sarà calcolato per difetto da 0,1 a 0,5 e per eccesso da 0,6 a 0,9 (es. nel caso di 8 soggetti, il 30% corrisponderà a 2, mentre nel caso di 9 soggetti il 30% corrisponderà a 3).

- **In caso di rinnovo dell'accordo di rete del PTP successivamente alla data di scadenza dell'Avviso, l'eventuale variazione di alcuni soggetti attualmente aderenti al Polo è compatibile con la partecipazione al bando?**

Fermo restando che la presenza dei requisiti minimi di partecipazione viene verificata con riferimento alla data di scadenza dell'avviso, eventuali variazioni che dovessero intervenire nella compagine del Polo successivamente alla scadenza dell'Avviso dovranno avvenire nel rispetto della DGR 635/2015, solo se riguarderanno i soggetti facenti parte dell'ATS. In ogni caso, le attività progettuali dovranno, in fase esecutiva, riguardare tutta la compagine del Polo.

- **L'obbligo di accreditamento di Università e Fondazioni ITS è vincolante, ai fini dell'ammissibilità del partenariato, anche se tali soggetti vengono coinvolti nel partenariato in attività di tipo “non formativo”?**

L'art. 3 dell'Avviso richiede che Università e Fondazioni ITS appartenenti al Polo di riferimento provvedano ad accreditarsi, “qualora i predetti enti non risultino accreditati” alla data di presentazione del progetto. Tale condizione è da intendersi riferita solo al caso in cui Università e Fondazioni ITS si configurino nel progetto come soggetti attuatori di attività formative. Pertanto, Università e Fondazioni ITS non accreditate potranno svolgere attività non formative previste dall'Avviso.

- **Un consorzio appartenente al PTP che sarà partner del progetto, può usare un suo consorziato per le attività progettuali?**

Ai sensi della dgr 635/2015 tale possibilità è contemplata. Potete darne atto integrando la *sezione A.1.2 Soggetto partner* riferita al soggetto in questione, indicando che il soggetto si presenta in qualità di consorzio e la denominazione dei soggetti consorziati attuatori di parti del progetto.

- **L'Università può partecipare all'Avviso per i PTP con la struttura interna accreditata? Se partecipa con la struttura interna accreditata, vale il limite di due partecipazioni?**

L'Università, accreditata o meno, in quanto tale non è soggetta al vincolo, ai sensi dell'art. 6.2 punto B *Vincoli concernenti le attività progettuali*. Se l'agenzia formativa accreditata interna all'Ateneo è soggetto distinto dall'Università, allora vale il vincolo della partecipazione al massimo a due proposte progettuali.

- **Nel bando si parla di progetto presentato da un PTP (capofila dell'ATS il capofila del PTP) cui si associa un altro PTP: chiaramente, non essendo il PTP un soggetto giuridico, il secondo PTP che aderisce al progetto (e all'ATS) lo fa facendo entrare nell'ATS che propone il progetto il capofila del PTP (come partner dell'ATS) ed il necessario numero di partner del PTP medesimo (nel rispetto degli standard minimi**

previsti dal bando): è corretto? Nel caso di soggetti (agenzie, imprese o scuole) aderenti ad entrambe le reti costituenti i PTP, tali soggetti, nel computo degli standard minimi per la partecipazione all'ATS, dovrebbero essere considerati per entrambi i PTP: è corretto?

Sì, è corretto. Nel caso in cui i soggetti siano aderenti ad entrambe le reti sono da considerarsi nel computo di entrambi i PTP, in quanto ai sensi dell'art. 3 per la partecipazione di un secondo Polo Tecnico Professionale in qualità di soggetto partner dell'ATS è prevista con gli stessi criteri minimi di rappresentatività di cui allo stesso art. 3 dell'Avviso.

• **Visto che l'Università non è soggetto obbligatorio dei Poli Tecnico professionali, è obbligatorio che l'università che partecipa al progetto sia anche aderente al Polo?**

Ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso la partecipazione dell'Università in qualità di soggetto partner dell'ATS costituita o costituenda non è requisito minimo di ammissibilità ma "sarà valutata positivamente l'eventuale presenza, all'interno del partenariato, anche di Università e Fondazioni ITS appartenenti al Polo di riferimento".

• **All'art. 3 si fa riferimento al fatto che è valutata positivamente la presenza di un secondo polo. E' possibile includerne tre?**

No, non è possibile in quanto l'avviso non prevede tale condizione.

• **In caso di azienda partecipante al ptp che ha mantenuto l'attività ma modificato la forma societaria (ad esempio da sas a ditta individuale) è da considerarsi ammissibile a partecipare al progetto? In caso di accorpamenti di soggetti partecipanti al ptp il nuovo soggetto è ammissibile a partecipare al progetto?**

Ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso, per partner del Polo Tecnico Professionale si intendono i soggetti che abbiano firmato l'accordo di rete insieme al soggetto proponente oppure vi abbiano aderito secondo quanto previsto nello stesso accordo.

### **Modulistica**

• **Qualora soggetti privati non siano dotati di firma digitale o elettronica qualificata, le firme autografe su carta possono essere raccolte in maniera disgiunta (p.es. ultima pagine del formulario o Dichiarazione di intenti a costituire ATS, firmata da ciascun Legale Rappresentante su una propria copia, successivamente scansionata e allegata alla documentazione)?**

Con riferimento all'art. 7.2, si precisa che le sottoscrizioni devono essere apposte congiuntamente sul medesimo documento. Pertanto, qualora per alcuni firmatari si rendesse necessaria la sottoscrizione con firma autografa su carta secondo quanto previsto dal paragrafo 2 del citato articolo, tutti costoro dovranno apporre la firma sul medesimo foglio, dove vi sia riferimento al progetto in questione e alla tipologia di documento o dichiarazione. La sottoscrizione dei soggetti dotati di firma digitale o elettronica qualificata sarà in tal caso successiva e avverrà sul documento contenente le firme autografe, una volta scansionato.

• **Per l'attività 1.c) Percorso di formazione per il coordinamento, dato che saranno realizzati percorsi formativi differenziati in base alla tipologia di beneficiario, ossia**

avremo percorsi di 4 ore per le imprese e di 16 ore per gli altri soggetti, dovremo progettare 2 Schede C3 per attività formativa. Per darne evidenza modificheremo il “Quadro riepilogativo delle attività” preimpostato nel formulario raddoppiando la “stringa” 1.c per dettagliare le 2 sotto attività formative. E’ corretto?

Sì, è corretto.

• **L’art. 8 punto 5 prevede, fra i documenti da consegnare, l’atto deliberativo della proposta progettuale da parte dell’organo di indirizzo del PTP cui appartiene il capofila”. Può valere una manifestazione di intenti a firma del solo capofila?**

No, è necessario presentare un atto che dimostri che tutti i membri del Polo siano stati coinvolti nella decisione a presentare la proposta. L’atto deliberativo potrà avere ad oggetto la manifestazione di intenti, se opportunamente motivato.

• **Per quanto concerne la declinazione delle attività riportate nel quadro riepilogativo delle attività preimpostato (C1) del Formulario si richiede se per ogni sotto attività (1a, 1b, 2.a, 2.b ecc.) è necessario compilare una singola scheda di attività oppure se le schede di attività debbano corrispondere alle attività generali (1. Coordinamento Interno; 2. Coordinamento Esterno ecc.) descrivendo all’interno della scheda il dettaglio delle sottoarticolarioni.**

Il quadro riepilogativo delle attività del Formulario è stato impostato per fornire un supporto alla descrizione dettagliata secondo sotto-attività. Il soggetto proponente ha comunque facoltà di descrivere le attività previste con modalità distinte, che saranno oggetto di valutazione.

• **E’ ammissibile presentare i documenti a firma congiunta con firma digitale e quelli singoli (ad esempio la dich. di affidabilità) con firma autografa raggruppate in un unico pdf per evitare un sovraccarico di file da caricare ?**

In merito alla modalità di sottoscrizione, si ricorda che ai sensi dell’art. 7.2 il soggetto pubblico è tenuto alla sottoscrizione di **tutti i documenti** con firma digitale o firma elettronica qualificata. Per i documenti firmati singolarmente, quindi, è possibile raggruppare in un unico file pdf solo i documenti sottoscritti da soggetti privati, qualora non siano dotati di firma digitale o firma elettronica qualificata.

### Azioni previste

• **L’avviso si articola in diverse azioni non formative che puntano a definire e supportare la strategia del PTP. Vorremmo un chiarimento circa gli output attesi dalle seguenti attività previste all’art. 2:**

**1.d e 2.b “definizione di nuovi strumenti o implementazione degli strumenti esistenti”:** l’attività prevede anche il finanziamento degli strumenti o solo “la definizione” degli strumenti necessari al coordinamento interno/esterno?

**2.a “piano di attività”:** il finanziamento copre la “progettazione di un osservatorio” e la definizione di azioni per l’attrattività degli istituti tecnico professionali o anche l’attuazione del piano di attività?

**3.b e 4.b:** l’output delle attività è il piano di comunicazione o anche la sua realizzazione? Es. posso acquistare il dominio per il sito web del Polo, la progettazione e grafica del sito, ....?

**Leggendo il bando parrebbero finanziabili gli aspetti “strategici” del sistema di gestione del Polo (ovvero il modello) e non quelli attuativi. È corretta l’interpretazione?**

Relativamente a quanto sopra richiesto si specifica quanto segue:

- per i punti 1.d e 2.b (definizione di nuovi strumenti o implementazione di strumenti esistenti): l'avviso prevede il finanziamento della definizione/individuazione di nuovi strumenti ma anche degli strumenti stessi (nuovi o da implementare che siano);
- per il punto 2.a (piano di attività): l'avviso richiede la COSTITUZIONE (e non la mera progettazione) di un osservatorio e, quale output minimo, la previsione di azioni congiunte per aumentare l'attrattività degli istituti tecnico professionali, il cui grado di attuazione – da prevedere nel progetto - sarà preso in considerazione al momento della valutazione (criterio 1.1.2 adeguato sviluppo delle azioni relative al coordinamento);
- per i punti 3.b e 4.b (piano di comunicazione interna/esterna): l'output minimo dell'attività è il piano stesso, il cui grado di attuazione – da prevedere nel progetto - sarà preso in considerazione al momento della valutazione (criterio 1.1.2 adeguato sviluppo delle azioni relative al coordinamento).

● **In riferimento alla realizzazione di “percorsi di formazione finalizzati ad accrescere la capacità di coordinamento”, le attività di “co-progettazione e di co-valutazione e le capacità comunicative dei soggetti appartenenti al Polo (Art 2 – punto 1.c) si chiede se i partecipanti previsti (“almeno il coordinatore di Polo e i singoli referenti dei soggetti appartenenti al Polo”) possono anche svolgere funzioni all’interno del progetto (es direzione, coordinamento, rendicontazione, ecc).**

I partecipanti al percorso di formazione previsto dal punto 1.c) dell’art. 2 NON possono svolgere all’interno di progetto funzioni quali direzione, coordinamento, rendicontazione, in base al principio della separatezza delle funzioni esplicitato dalla DGR 635/2015 (par. A.7.b).

Eventuali eccezioni che si ritengano necessarie per un ottimale sviluppo dell’articolazione del progetto dovranno essere debitamente motivate nella proposta progettuale e saranno oggetto di successiva valutazione.

■ **In merito all’Art. 2 - punto 1.c, (definizione di un percorso di formazione finalizzato ad accrescere la capacità di coordinamento, le attività di co-progettazione e di co-valutazione e le capacità comunicative), si chiede se ad esclusione degli Istituti Scolastici, i referenti di soggetti pubblici (quali ad esempio provincia, comuni) aderenti al Polo possono essere inseriti nei percorsi rivolti ai referenti aziendali, della durata di almeno 4 ore?**

No, l’eccezione della durata minima di 4 ore riguarda solo i referenti delle imprese appartenenti al Polo.

### **Aspetti finanziari**

• **Come devono essere rendicontati eventuali costi sostenuti dalle imprese medesime (ad esempio, con lo svolgimento di attività di coordinamento o amministrazione da parte del personale interno) visto che le imprese non sono censite nel Sistema Informativo Regionale?**

Le imprese partner del progetto che non siano già presenti nel Sistema Informativo Regionale verranno censite prima dell'avvio del progetto, quindi per le norme sulla rendicontazione delle loro attività vale quanto previsto dalla DGR 635/2005.

■ **Nell'attività 4.b "piano di comunicazione esterna" sono rimborsabili tutte le seguenti spese?**

- a. **Progettazione e realizzazione di sito**
- b. **Depliant (progettazione e stampa)**
- c. **Realizzazione di video**
- d. **Campagne sociale**

Sì, possono essere previste.

■ **Nell'attività 2.a "ciclo di incontri per la definizione del piano di attività", sono finanziabili anche le spese per la realizzazione di una ricerca di rilevazione dei fabbisogni?**

Sì, nell'ambito dell'attività 2.a è prevista la realizzazione o l'aggiornamento di indagini e ricerche per la rilevazione dei fabbisogni territoriali, dei livelli di competenza e degli esiti occupazionali dei diplomati PTP, con particolare attenzione alla definizione dei profili formativi di nuove figure professionali.

■ **Per le azioni non riconducibili ad attività formative o di orientamento, come ad esempio le attività inerenti Analisi dei Fabbisogni, Progettazione dei percorsi didattici correlati, Progettazione dell'Osservatorio, Azioni di comunicazione, ecc. previste dal bando, quali sono le voci di spesa all'interno del PED per una collocazione idonea dei relativi costi?**

L'adeguata imputazione delle spese nelle voci previste dal PED è oggetto di valutazione da parte del proponente nella fase di elaborazione della proposta progettuale, in coerenza con l'articolazione degli interventi proposti e in rispondenza alle indicazioni contenute nella DGR 635/2015 riferite alla tipologia di costo. Ciò nonostante, in considerazione degli obiettivi dell'Avviso, per alcune delle attività previste si specifica quanto segue:

- Le attività di analisi dei fabbisogni sono da imputare alla voce di spesa B.1.1 Indagini Preliminari, in considerazione del fatto che questa attività nonostante rappresenti un output del progetto, è propedeutica alle attività previste
- Per l'imputazione dei costi riferiti alla definizione di strumenti quali sito web, piattaforme, o altri strumenti simili, può essere utilizzata la voce del ped B.2.6.6) Materiali per la FAD.
- Per le attività di azioni promozionali quali ad esempio "azioni congiunte per aumentare l'attrattività degli istituti tecnico professionali, l'imputazione dipende molto dal tipo di attività che si intende progettare. In linea generale può essere imputata alla voce B.1.3) Informazione e Pubblicità.

Per tutte le altre imputazioni di spesa si rimanda a quanto indicato nella DGR 635/2015, nella coerenza con l'Avviso e con l'articolazione progettuale.